

I dati di fatto più importanti

→ **sul fumo**

→ **sul fumo passivo**

→ **sull'industria del tabacco**

Quante persone fumano?

- Nel 2008 fumava occasionalmente o ogni giorno il 27 per cento della popolazione residente d'età compresa fra i 14 e i 65 anni: il 30 per cento degli uomini e il 24 per cento delle donne.
- Nel 2008 fra i 14-19enni fumava il 23 per cento contro il 31 per cento dell'anno 2001.
- In Svizzera vive libero dal fumo un buon 70 per cento dei 14-65enni.

Perché fumano i 15enni?

- Circa il 15 per cento fuma almeno un volta a settimana.
- Le ragazze fumano per alleviare sensazioni negative, i ragazzi con la sigaretta cercano spesso di amplificare sensazioni positive.
- Per entrambi i sessi, il 29 per cento ammette di non riuscire a smettere di fumare.

Il fumo di tabacco lascia tracce velenose

- Il fumo di tabacco si compone di più di 4.000 sostanze chimiche.
- Dai polmoni, i componenti del fumo giungono al sangue e tramite il sangue in tutto il corpo.
- Molte di queste sostanze sono altamente tossiche, circa 60 sono cancerogene. Sui pacchetti di sigarette sono indicate solo tre sostanze tossiche.

Nicotina

- La nicotina è una droga pesante, come l'eroina e la cocaina.
- Adolescenti (e adulti) possono diventare dipendenti dalla nicotina già dopo aver consumato poche sigarette.
- La nicotina fa aumentare il battito cardiaco e la pressione sanguigna. Di conseguenza cuore e circolazione sono sovraccaricati.

Catrame

- Catrame è un termine generico per indicare i residui che si producono ad ogni combustione, quindi anche fumando.
- Il catrame provoca in diversi organi proliferazioni cellulari maligne.
- Inoltre il catrame colora di giallastro denti e dita.

Monossido di carbonio

- Dalla combustione del tabacco si produce anche il monossido di carbonio, un gas tossico ma inodore. Esso ostacola nei polmoni il passaggio dell'ossigeno nel sangue.
- Chi fuma molto assume fino al 15 per cento in meno di ossigeno.

Il fumo indebolisce la respirazione

- Il catrame danneggia i delicati alveoli polmonari, col tempo le vie respiratorie sono costantemente infiammate.
- Si comincia con la tosse del fumatore e si finisce con la dispnea.
- Nei casi peggiori manca il respiro addirittura a vestirsi e svestirsi e le persone colpite non possono più uscire di casa.

Il fumo danneggia cuore e circolazione

- Fumare accelera il processo di irrigidimento e restringimento delle arterie e la formazione di emboli.
- Le conseguenze peggiori sono infarto, ictus o morbo di Bürger (gamba del fumatore).
- Chi fuma corre un rischio 4 volte superiore di morire per una malattia cardiaca alle coronarie.

Il fumo è causa di tumatori

- Le tracce tossiche del fumo di tabacco portano a malattie tumorali in tutto l'organismo: sono colpite bocca, faringe, laringe, esofago, polmoni, stomaco, pancreas, reni, vescica e collo dell'utero, oltre alle cellule del sangue.
- Il rischio di cancro ai polmoni è 20 volte maggiore nei fumatori rispetto ai non fumatori.

Il fumo fa male ai nascituri

- Il fumo in gravidanza costituisce una minaccia per la salute della madre e del nascituro.
- Le fumatrici soffrono più spesso di complicazioni durante la gravidanza.
- Il fumo provoca più di frequente un parto di feto morto o un parto prematuro ed è una delle cause della morte infantile improvvisa.

Le donne e il fumo

- Le fumatrici che desiderano avere figli incontrano maggiori difficoltà di rimanere incinte.
- Il rischio di rimanere infeconde è per loro più elevato.

Gli uomini e il fumo

- I fumatori possono presentare più di frequente problemi sessuali.

Sigaretta “light” – alto rischio 1

- I dati su catrame, nicotina e monossido di carbonio si riferiscono a misurazioni meccaniche.
- Con le sigarette “light” però le persone aspirano il fumo più a fondo, introducendo nei polmoni più sostanze nocive, oppure devono fumare più frequentemente. Solo in questo modo raggiungono la dose quotidiana di nicotina che la loro dipendenza esige.

Sigaretta “light” – alto rischio 2

- Chi passa dalle sigarette normali alle cosiddette sigarette “light” non diminuisce il rischio di ammalarsi di cancro ai polmoni.
- Le sigarette “light” comportano anch’esse un rischio ugualmente alto di coronaropatie.

La sigarette è un prodotto portatore di morte

- La metà dei giovani che oggi fumano morirà prematuramente a causa di malattie dovute al fumo, se continuerà a fumare.
- Un quarto morirà dopo i 70 anni.
- Un altro quarto invece morirà fra il 35esimo e il 69esimo anno di vita, perdendo mediamente 21 anni di vita.

I vantaggi di chi smette di fumare 1

- 20 minuti dopo l'ultima sigaretta il battito cardiaco si ristabilizza.
- 12 ore dopo il livello di monossido di carbonio nel sangue scende ad un livello normale.
- Da due a tre settimane dopo il rischio di un infarto cardiaco si riduce, i polmoni funzionano di nuovo meglio.

I vantaggi di chi smette di fumare 2

- Da uno a nove mesi dopo che si è smesso diminuiscono tosse da fumatore e insufficienza respiratoria.
- Dopo un anno, il rischio di una coronaropatia dovuta al fumo si è dimezzato.
- Dopo pochi anni, i rischi per i fumatori di ammalarsi di tumore allo stomaco o all'utero diminuiscono.
- Dopo 5-15 anni il rischio di un ictus è sceso al livello di chi non ha mai fumato.

I vantaggi di chi smette di fumare 3

- Dopo 10 anni il rischio per un fumatore di morire per cancro polmonare si è dimezzato.
- Anche il rischio di tumore alla bocca, faringe, laringe, esofago, vescica, reni o pancreas è sceso.
- Dopo 15 anni il rischio di coronaropatia è sceso al livello di chi non ha mai fumato.

Disponibilità a smettere

- Il 53 per cento di coloro che fumavano quotidianamente e saltuariamente nel 2006 voleva smettere, il 29 per cento intendeva farlo addirittura nei sei mesi successivi.
- Progettavano di smettere di fumare entro i sei mesi successivi il 27 per cento dei fumatori ed il 31 per cento delle fumatrici.
- Questa disponibilità era alta soprattutto fra i 14-19 ed i 25-54enni.

I dati di fatto più importanti

- sul fumo
- **sul fumo passivo**
- sull'industria del tabacco

Le stesse sostanze tossiche

- Il fumo passivo è formato dal tabacco della brace della sigaretta e da quello espirato dai fumatori.
- Chi fuma passivamente aspira le stesse sostanze tossiche di chi fuma attivamente.

Nessun valore limite

- Anche per il fumo passivo non si possono stabilire valori minimi di tollerabilità. Già le minime quantità danneggiano la salute.
- Anche il fumo passivo fa ammalare e porta a morte prematura. Già dopo breve tempo il fumo involontario danneggia cuore e circolazione.

Polveri sottili

- Il fumo di tabacco negli ambienti chiusi è la causa principale di un pesante inquinamento con polveri sottili.
- Fumare nei ristoranti provoca valori di polveri sottili fra i 150 e i 1.000 microgrammi per metro cubo, quindi fino a 20 volte più dei valori giornalieri ammessi all'esterno una sola volta all'anno.

Il fumo passivo negli adulti ...

- provoca cancro polmonare e coronaropatie.

Il fumo passivo nei bambini ...

- provoca malattie alle vie respiratorie e otiti dell'orecchio medio e fa peggiorare l'asma,
- rallenta la crescita dei polmoni,
- nei bambini piccoli fa crescere il rischio di morte infantile improvvisa.

Gravidanza

- Le donne che, durante la gravidanza, sono costrette a respirare involontariamente il fumo di altri, partoriscono più spesso bambini sottopeso alla nascita.

Gli impianti di aerazione non funzionano

Da decenni si raccolgono esperienze su come tutelare in modo efficace la popolazione dal fumo passivo:

- le zone per non fumatori rappresentano una tutela del tutto insufficiente,
- perfino potenti impianti di aerazione rimuovono soltanto la parte visibile della cortina di fumo.

Tutela dal fumo passivo senza se e senza ma.

- Una regolamentazione stabilita per legge senza eccezioni per locali pubblici interni e luoghi di lavoro liberi dal fumo:
questa è la sola misura per una tutela garantita delle persone dai danni alla salute provocati dal fumo passivo.

I dati di fatto più importanti

- sul fumo
- sul fumo passivo
- **sull'industria del tabacco**

L'industria del tabacco cerca un ricambio

- La vendita delle sigarette è un affare oltremodo redditizio.
- Ma l'industria del tabacco perde prematuramente i suoi clienti perché smettono di fumare o muoiono.
- Pertanto l'industria del tabacco vuole costantemente conquistare nuovi clienti.

Teenager nel mirino

- Chi comincia a fumare per la prima volta è quasi sempre ancora minorenni.
- I ragazzi che si mantengono liberi dal fumo molto raramente iniziano a fumare da adulti.
- Perciò l'industria del tabacco orienta il suo marketing verso bambini e ragazzi.

La sigarette – il frutto proibito

- Dal 2001 al 2004 Swiss Cigarette ha organizzato una campagna nazionale rivolta ai giovani, chiamata “Youth smoking prevention”.
- In queste campagne, le industrie del tabacco mostrano la sigaretta come un prodotto per adulti – e presentano pertanto ai minorenni la sigaretta come un frutto proibito.

Fumare – solo per adulti?

- Oggi Swiss Cigarette propaganda principalmente un divieto di vendita a minorenni.
- Dietro si nasconde la vecchia strategia: l'industria del tabacco mostra il fumo come un piacere riservato agli adulti – e rende così la sigaretta attraente per i bambini e i ragazzi.

Fumo passivo – piacere invece che tutela?

- Regolamenti coerenti per locali pubblici interni e luoghi di lavoro liberi dal fumo portano ad una riduzione del consumo di tabacco.
- Pertanto i fabbricanti di sigarette vogliono che il fumo sia al massimo limitato in parte e propugnano soluzioni “flessibili”.

Irresponsabile

Gli affari con le sigarette sono socialmente irresponsabili. Infatti l'industria del tabacco

- si rivolge con pubblicità e sponsorizzazioni direttamente a ragazzi e bambini,
- ricorre sempre più ad attività di marketing subdole,
- sfrutta brutalmente le condizioni favorevoli nei nuovi mercati in crescita dell'Europa dell'est e dell'Asia.

I dati di fatto più importanti sul tabacco

Fonti

www.at-svizzera.ch

Informazioni di retroscena sul fumo e il controllo del tabagismo

www.tabakmonitoring.ch

Dati rappresentativi sul consumo di tabacchi in Svizzera

www.cdc.gov/tobacco

Fra l'altro rapporti dal 1964 al 2006 del Surgeon General delle massime autorità sanitarie degli USA

I dati di fatto più importanti sul tabacco

**Vi ringraziamo vivamente
per la vostra attenzione!**

